

Permettetemi, innanzitutto, di esprimere la mia gratitudine ai cittadini di Noventa che hanno voluto accordarmi con il loro voto un consenso che cercherò di meritarmi fino all'ultimo giorno del mandato, in una responsabilità di cui mi sento investito nel profondo, in un ruolo di cui sento l'intima sacralità.

Grazie di cuore per questo atto di fiducia che mi onora e che mi motiva a dare il massimo impegno, come del resto ho sempre cercato di fare con umiltà, ma con determinazione e concretezza.

Con la stessa autenticità con cui ringrazio chi ha voluto essermi vicino, voglio però assicurare che io sarò il Sindaco di tutti, perché sono chiamato ad amministrare per tutti, perché l'Istituzione Comune appartiene a tutti e non cambia in ragione delle contingenze politiche, perché io con la Giunta, con la collaborazione di voi tutti, sono chiamato a governare Noventa nella sua espressione comunitaria.

Mi impegno, perciò, ad essere, da questo momento, con la massima consapevolezza, con il massimo spirito di responsabilità, il Sindaco di una terra e di una popolazione che amo ed intendo servire al di là delle appartenenze, delle divisioni e delle distinzioni.

Così, nella stessa sostanziale consapevolezza dei miei compiti amministrativi ma anche dei miei doveri etici, con grande attenzione alle garanzie istituzionali di tutti, nel rispetto delle prerogative della maggioranza e dell'opposizione, come deve essere in una vera democrazia, dichiaro da subito la mia disponibilità al dialogo diretto con le minoranze perché è dalla dialettica, dal confronto - tenendo conto del ruolo di stimolo delle minoranze - che si possono ottenere i migliori risultati, raggiungere i migliori traguardi per la nostra gente, che è poi l'obiettivo che ci ha guidato tutti a portare il nostro contributo per una causa che, ripeto, al di là delle appartenenze politiche, è comune e uguale per tutti.

Questa, cari colleghi, sarà - come è giusto che sia - un'Amministrazione trasparente. E' mia intenzione avvalermi della collaborazione, dell'apporto e dell'esperienza di ciascuno di voi. Desidero coinvolgere tutti nelle decisioni importanti, non per la ricerca di un mero e formale voto bipartisan, ma affinché il consenso possa essere sempre il più ampio possibile e perché tutti possiamo sentirci accomunati dalla stessa idea, dalla stessa finalità di servire il nostro Paese, di farlo progredire, di far parte di uno stesso percorso amministrativo, civile, storico a vantaggio e nell'interesse di tutti.

Una cosa intendo ribadire. Mi accosto a questo impegno con umiltà. Cercherò di interpretare il mio incarico come servizio, di viverlo con quella dignità, con quella autorevolezza che non deve essere mai malintesa autorità ma dovere di essere super partes, di essere pronto a garantire i vostri diritti, a essere arbitro di democrazia e di diffuso civismo, in ossequio alle leggi dello Stato, allo Statuto ed ai Regolamenti del nostro Ente.

Sono certo che questo stesso rispetto per l'istituzione che rappresentiamo, lo stesso senso di responsabilità, la stessa scelta di dignità personale, prima ancora che politica, contraddistinguerà la vostra presenza, il vostro dibattito, la vostra collaborazione costruttiva, la stessa contrapposizione politica che è forza della democrazia, che va esercitata unendo al grande senso di passione civile e politica, il metodo cartesiano come progetto per decidere.

I tempi difficili, ardui, di diffusa crisi economica che attraversiamo e le sfide che ci attendono richiedono un grande sforzo di efficienza nel nostro lavoro istituzionale, ma, ripeto, anche l'assidua ricerca di una larga e leale partecipazione politica alle decisioni. Del resto è proprio dalla forza di una democrazia matura che discende l'importanza di trovare sintonia sulle decisioni e sulle scelte, senza il timore di venir meno alle nostre identità che restano un patrimonio irrinunciabile e di deflettere dalle stesse responsabilità, entrambe fondamentali, che distinguono maggioranza e opposizione.

Vorrei, perciò, senza che ciò appaia un'utopia, essere davvero il garante di un'Amministrazione che sintetizzi e realizzi le esigenze di tutta la nostra Comunità, che rappresenti gli interessi di tutto il territorio, nella ricerca di una nuova e forte coesione, solidarietà popolare e sociale.

Un fatto è certo e penso valga per tutti. Dobbiamo provare insieme un forte orgoglio per l'istituzione che rappresentiamo, per la sua storia, per la funzione che il nostro comune è chiamato a compiere, per le competenze che a esso derivano dalle leggi al servizio dei cittadini.

Grazie.

A handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping, fluid strokes that form a cursive, somewhat abstract shape.